

## **Con la Tares previsti aumenti in bolletta, i cittadini non sentiranno i benefici della mancanza dell'IVA**

Scritto da Manuel Diana

Lunedì 11 Febbraio 2013 14:52

---

A differenza della Tia, che risultava essere una tariffa, la nuova Tares è un tributo, di conseguenza non si potrà applicare il regime IVA. Dell'Iva e tassa sui rifiuti si era occupata la Consulta nel 2009, stabilendo che la Tia (Tari a Roma) doveva essere considerata a tutti gli effetti un tributo e una tariffa, ciò determinava l'inapplicabilità del regime IVA per il principio secondo cui non si applica un'imposta ad un'altra imposta.

In applicazione a quanto disposto sulla nuova tassa non ci sarà più l'imposta sul valore aggiunto ma sarà presente un aumento del servizio a carico dell'utente, incremento pari all'importo dell'IVA precedentemente versata. Aggravio maggiore per le imprese che non potranno più scaricare quel 10% incorporato nelle bollette, poiché non figurerà più come Iva, con la conseguenza che questa voce si tradurrà in un rincaro.

Visto che la Tares deve coprire integralmente tutti i costi, l'importo totale andrà a finire sul conto finale per l'utente mentre nel caso in cui venisse applicata una tariffa di tipo corrispettivo allora l'IVA figurerà direttamente nella bolletta, data la sua applicazione al servizio e non ad una voce tributaria. Procedure diverse che alla fine produrranno lo stesso risultato.

Riassumendo la Tares, come previsto dal decreto Salva Italia, andrà a sostituire tributi e tariffe precedenti risolvendo il tanto discusso problema dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ma, nella pratica, non trasformandosi in un effettivo vantaggio per il consumatore.